AVVISI

Per don Agostino a Verghera sono stati raccolti 740 €
che aggiunti a quelli raccolti nelle altre parrocchie
della nostra Comunità Pastorale assommano a 3.080 €.
Ringraziamo per la generosità dimostrata.

Ci sono ancora posti per il pellegrinaggio dell'11 di settembre
al Santuario di S. Maria di Montepenice.
Affrettarsi.

Prenotare i seguenti pranzi presso il tavolo della Buona Stampa:
- Pranzo della nostra Festa Patronale
Prenotare entro mercoledì 4 settembre
chiamando anche i seguenti numeri
Sergio Rizzi (348 0806353) Roberta Caprioli (340 9157753)
- Pranzo di saluto a don Quirino
Prenotare entro mercoledì 11 settembre
chiamando anche il numero 339 8856613

Presso il tavolo della Buona Stampa ci sono ancora **due copie**
della **nuova lettera pastorale dell'Arcivescovo**,
testo che dobbiamo conoscere perché vi è indicato il cammino pastorale del
nuovo anno che inizia proprio con la festa
della Natività di Maria Vergine a cui è dedicato
il massimo tempio della nostra Diocesi: il Duomo di Milano.

www.cpsamarate.org

Parrocchia "Natività di Maria Vergine" in Verghera

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

25 agosto 2019

Liturgia delle Ore: Prima Settimana

	ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine ore 8.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa Pro Populo
LUNEDÌ **26 agosto** Feria	ore 8.00 S. Messa
MARTEDÌ **27 agosto** S. Monica Memoria	ore 8.00 S. Messa
MERCOLEDÌ **28 agosto** S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa Memoria	ore 8.00 S. Messa
GIOVEDÌ **29 agosto** **Martirio di S. Giovanni il Precursore** Festa	ore 8.00 S. Messa
VENERDÌ **30 agosto** B. Alfredo Ildefonso Schuster, vescovo Memoria	**Inizia la Novena per la festa patronale della Natività di Maria Vergine** **ore 16.30** S. Rosario **ore 17.00** S. Messa
SABATO **31 agosto**	**ore 15.00 - 17.30: CONFESSIONI** **ore 18.00 S. Messa vigiliare**
DOMENICA **1 settembre** **I DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE**	ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine ore 8.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa Defunti P. Carlo e Aristide

UN VERO PRETE

Riflessione di Madeleine Delbrel

L'assenza di un vero prete è, in una vita, una miseria senza nome.
Il più gran regalo che si possa fare, la più grande carità che si possa arrecare è un prete che sia un vero prete.
Egli è l'approssimazione più grande che si possa attuare quaggiù della presenza visibile del Cristo.
Nel Cristo c'è una vita umana e una vita divina.
Anche nel prete vogliamo ritrovare una vita veramente umana e una vita veramente divina.
La disgrazia è questa: molti preti sembrano amputati sia dell'una che dell'altra.

1 Un prete uomo

Ci sono dei preti che sembra non abbiano mai avuto una vita d'uomo.
Non sanno pesare le difficoltà di un laico di un padre o di una madre di famiglia con il loro peso umano.
Non percepiscono veramente, realmente, dolorosamente che cosa sia una vita di uomo o di donna.
Quando dei laici cristiani incontrano finalmente un prete che li capisce, che entra con il suo cuore d'uomo nella loro vita , e nelle loro difficoltà, non perdono più il ricordo.

2 Il segno di un'altra presenza.

Abbiamo ugualmente bisogno che il prete viva di una vita divina. Il prete, pur vivendo in mezzo a noi, deve rimanere al di fuori.
I segni che attendiamo di questa presenza divina?
La preghiera: ci sono dei preti che non si vedono mai pregare (quello che si chiama pregare!).
La gioia: quanti preti affaccendati, angosciati!
La forza: il prete deve essere colui che tiene. Sensibile, vibrante, mai però demolito.
La libertà: vogliamo il prete libero da ogni formula, liberato da ogni pregiudizio.
Il disinteresse: talvolta ci sentiamo utilizzati da lui; egli dovrebbe, al contrario, aiutarci a portare a compimento la nostra missione.
La discrezione: dev'essere colui che tace (si perde fiducia in chi ci fa troppe confidenze).
La verità: sia colui che dice la verità.
La povertà: è essenziale. Qualcuno che è libero di fronte al denaro: colui che è soggetto come a "una legge di gravità" che lo trascina istintivamente verso i più piccoli, verso i più poveri.
Il senso della Chiesa, infine. Non parli mai con leggerezza della Chiesa, come se fosse uno di fuori. Un figlio è subito giudicato se si permette di giudicare sua madre.

3 La maschera e il volto.

Ma spesso una terza vita invade le prime due e le sommerge. Il prete diventa l'uomo della "vita ecclesiastica" dell'ambiente clericale. Il suo vocabolario, il suo modo di vivere, la sua maniera di chiamare le cose, il suo gusto dei piccoli interessi e delle piccole contese di influenza. Tutto questo gli mette una maschera che ci nasconde dolorosamente il prete che senza dubbio rimane dietro di essa. L'assenza di un vero prete è, in una vita, una miseria senza nome, la sola miseria.

Madeliene Delbrel (1904 - 1964) è stata una mistica, poetessa, e assistente sociale francese.